

ESTATE TEATRALE. Ancora stasera alle 21,15 al Teatro Romano in scena la divertente commedia «Come vi piace»

Lo Shakespeare pop di Muscato trova hippy e pecore cantanti

Uno spettacolo leggero e arguto, tra Mel Brooks e la Commedia dell'Arte. Spiccano Beatrice Vecchione e Michele Di Mauro

Daniela Bruna Adami

C'è il sogno di un mondo felice perché incontaminato, nel quale rifugiarsi per fuggire da una realtà frenetica e violenta, in *«Come vi piace»*, la commedia di Shakespeare in scena ancora stasera al Teatro Romano (alle 21,15), una produzione del Teatro Stabile di Torino/Teatro Nazionale con l'Estate Teatrale. Il regista Leo Muscato ne fa una divertente e garbata fiaba pop, con il suo stile arguto che abbiamo avuto modo di apprezzare anche in passato, sul palcoscenico veronese, con *La Commedia degli errori* e *Rosencrantz e Guildenstern sono morti*. E il pubblico - numeroso alla prima con la gradinata esaurita - ha apprezzato, tra applausi e risate.

Come in altri suoi lavori, dal *Sogno di una notte di mezza estate* a *Pene d'amor perdute*, Shakespeare indica la foresta come luogo della libertà di pensiero, luogo della fantasia, dei sogni, dove ogni cosa è possibile, e qui ancora di

più diventa simbolo dello stato naturale dell'uomo, rispettoso degli animali e in armonia con la natura, un messaggio ecologista che pare scritto oggi.

Con Muscato la foresta assume connotazioni hippy anni Settanta. Così il re esiliato è a capo di una comune di «figli dei fiori» e pastori, nella quale si ritrovano tutti quelli che via via scappano dalla corte del tiranno usurpatore, un sovrano dai gusti trash che si diverte con il wrestling. Perché la storia è tutta in queste fughe, volontarie o meno: Rosalinda figlia del re esiliato viene cacciata dallo zio re tiranno, la cugina Celia (figlia dell'usurpatore) la segue; anche il buffone Touchstone viene cacciato; il giovane Oliver, figlio di un nemico del tiranno e innamorato di Rosalinda, scappa per evitare una vendetta, e suo fratello viene inviato a cercarlo. Tutti arrivano nella foresta, dove vivono allo stato naturale il vero re con la sua corte di pastori e pecore, e il malinconico Jaques, autentico anticonformista. Ma Rosalinda si è trave-



La commedia «Come vi piace» di Leo Muscato, al Teatro Romano FOTOBRENZONI

stita da uomo e questo innescava una serie di equivoci, mentre nascono e fioriscono gli amori e i cattivi diventano buoni. Da una storia da nulla, Shakespeare tira fuori un manifesto ambientalista e pacifista, che Leo Muscato ha reso con un mondo colorato e fricchettone, spiritoso e demenziale, pieno di gag alla Mel Brooks, con tanto di pecore che cantano e ballano come a Broadway e con un buffone che pare il mozartiano Papageno ma strizza l'occhio

ad Arlecchino e al Pierino dei film. Una lettura psichedelica e pop dai rischi macchiettistici, per fortuna Muscato dosa abbastanza bene gli ingredienti comici e tratta il testo come una partitura mettendo tra i protagonisti la musica (dal vivo del chitarrista Dario Buccino).

Nel cast segnaliamo la sorprendente Beatrice Vecchione nei panni di Rosalinda, giovanissimo talento (ha solo 22 anni) del Teatro Stabile di Torino; Michele Di Mauro è

uno straordinario Jaques più sognatore che malinconico, beckettiano nel suo celebre monologo «Tutto il mondo è un palcoscenico»; ed Eugenio Allegri, un buffone talvolta sopra le righe nonostante i riferimenti alla Commedia dell'Arte. Irresistibili i costumi, che volutamente esasperano i caratteri, di Vera Pierantoni Giua.

Oggi alle 17,30 gli attori incontrano il pubblico alla Biblioteca civica di via Cappello, ad ingresso libero. ●

